

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Udine e domicilio nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8
Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-
Ungheria, Germania ecc. pagando nell'ufficio del luogo L. 25
(bisogno però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando
alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, ritrattato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Messnerstein & Vogler
Via Preturina, 6 Udine e successi, in Italia ed Estero ai seguenti
prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1. - Quarta
pagina Cent. 30 (terza e quarta pagina). Cronaca L. 2. - per linea
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pubblicità anticipata

Il monopolio alla Camera

Bologna, Luglio.

In questi giorni, non vedendo fra i giudizi pubblicati dal «Giornale d'Italia» dai nostri più eminenti professori universitari sulla questione del monopolio quello, per ragioni di materia e di competenza non meno ampie del prof. Federico Flora, ordinario di scienza delle finanze, mi sono recato a casa dell'illustre economista per chiedergli il suo pensiero su taluni aspetti dell'argomento e in particolare della misura degli utili della futura privativa fiscale.

Alla nostra obiezione che il monopolio, accettabile come principio, non avrebbe punto il servito allo scopo sociale cui mira, il prof. Flora non seppe più trattenerci e si abbandonò ad una serie di considerazioni accompagnate da numerose citazioni di cifre e dati contabili e attuariali che alla vigilia del voto non possono a meno di interessare i lettori.

Si combatte il monopolio, incominciò il prof. Flora perché i proventi che ne possono derivare per le pensioni operarie - ormai volute, dagli stessi risparmiatori - saranno addirittura minime. E' una obiezione che ha un valore molto scarso. E' l'istituto che importa creare. I proventi all'istituto modesti andranno rapidamente aumentando negli anni venturi. E ciò senza attendere gli undici anni del P. On. Ancona ed i tre anni dell'on. Ferraris. Una ripartizione delle spese di produzione per quote annuali in base alle imposte sul valore sociale del prodotto, darebbe già in capo ad un biennio fuori apprezzabili. Il gettito previsto dalle imposte sul valore sociale del prodotto, che scatenarono due anni or sono in Inghilterra contese politiche e sociali che sapevano di guerra civile, non superava i 15 milioni, mentre le pensioni operarie, volute dal gabinetto radicale, richiedevano 175 milioni, che soltanto in capo a parecchi anni le nuove imposte rivoluzionarie applicate da Lloyd George, avrebbero potuto fornire per intero.

Non per questo le temute imposte, che al popolare Cancelliere dello Scacchiere sarebbe stato facile sostituire con un ulteriore ritocco di alcune tasse sugli affari, furono all'ultimo respinte. «Non è al lucro immediato ma al potere di sviluppo delle nuove entrate negli anni avvenire che si deve badare», rispondeva l'on. Aquilini a coloro, che pure accettando il principio al quale i nuovi tributi si ispiravano, ne contestavano i risultati pratici attuali.

Ed è questo il caso delle imprese di assicurazione sulla vita, le quali con capitali azionari minimi ritraggono delle ingenti somme fornite esclusivamente e per lunghissimi periodi dagli assicurati, lucri favolosi e immeritati che nell'interesse dello Stato, in ogni paese sempre più costretto a vigilare le singole società, e degli assicurati importa devolvere alla collettività. Si presentarono a questo proposito le azioni delle Assicurazioni Generali, che da L. 2.205, delle quali solo 800 versate, erano quotate alla fine dello scorso dicembre a Trieste oltre 25.000 lire. Ed gli esempi si potrebbero moltiplicare.

Le azioni del ramo vita della Ph. da 5000 lire valgono ora 36.000 lire. Ed è questione di lucri, non solo guadagnati senza gravi rischi e capitali propri. L'industria delle assicurazioni - scrive l'on. Ancona - suppone lo stadio iniziale, non abbastanza alto di carta e di inchiostro - ma che vanno progressivamente aumentando per il rapido accertamento dell'industria nelle mani di pochi. Con mia sorpresa ed in negato dall'on. Ferraris, che pure tanto acutamente approva l'argomento. Simile tendenza monopolistica, spiccatissima ormai in Inghilterra e negli Stati Uniti, si avverte anche in Italia, dove pure la industria è bambina. I due terzi dei 1814 milioni di capitali assicurati dalle 62 compagnie esistenti appartengono ad otto sole imprese. L'accentramento dell'industria nelle mani di pochi azionisti, questi veri *rois fainéants* del capitalismo, rincarano i premi a danno degli assicurati, li obbligano pertanto a rivolgersi se l'Italia conta un assicurato sulla vita ogni duecento abitanti, all'Inghilterra una ogni venticinque? La concorrenza si esercita soltanto e sotto nomi dannosi, fra i produttori i quali le compagnie abbandonano perfino i tre quarti del premio del primo anno, rifacendosi dalla concessione esagerata delle spese generali, lo scarto eccessivo fra la mortalità prevista e quella effettiva, e deprimendo ogni d'interesse necessari al compimento della riserva matematica.

Perché questi favolosi utili azionari, non meno immeritati degli incrementi del valore dei terreni e dei fabbricati, siano colpiti dalle accennate imposte di Lloyd-George, non possono ora con-

la privativa fiscale rivolgersi contemporaneamente a profitto degli assicurati futuri con una riduzione delle tariffe attuali ed a vantaggio delle pensioni operarie alle quali le imposte non bastano da sole a provvedere. Perché, essendo questione di servizi essenziali dei quali urge allo Stato di estendere il consumo, al monopolio privato esercitato a profitto della collettività e degli assicurati, ai quali le Società restituiscono ora appena la metà dei premi ricevuti?

Sono finalità apparentemente antitetiche, ma che in realtà, malgrado l'avviso contrario di Achille Loria, la dialettica della privativa concilia perfettamente.

E valga un esempio approssimativo. Il costo di produzione di una assicurazione di mille lire in caso di morte ad una persona di 30 anni sarebbe rappresentato - in base alla tavola di mortalità complessiva della popolazione italiana ad un rendimento dei capitali pari al 3.25 per cento e ad una quota di spese generali e di provvigioni del quindici per cento - da un premio pure unico circa di L. 403. Le tariffe delle sette migliori compagnie operanti in Italia richiedono invece, in base agli elementi accennati, dalle lire 444 alle 495. La privativa fiscale riducendo il premio a L. 428 darebbe all'arrior, ossia al fondo per le pensioni operarie un reddito di L. 25 per ogni polizza e risparmierebbe ad ogni nuovo assicurato dalle 16 alle 68 lire a seconda delle Compagnie. Se il monopolio avesse per risultato di aumentare le tariffe, non sarebbe economicamente e socialmente ammissibile.

Gli utili netti devono derivare unicamente dalla riduzione del costo, dalla diminuzione del premio puro, effetto naturale, necessario di cause sociali e della privativa fiscale medesima. Sono queste cause che per degli statisti che hanno la visione dell'avvenire, giustificano i futuri redditi del monopolio. Io gli ne ricordo taluna. In primo luogo la diminuzione della mortalità della massa assicurata, dovuta a cause sociali delle quali ora approfittano esclusivamente le compagnie che continuano tranquillamente a calcolare le tariffe in base ad una mortalità di gran lunga superiore a quella reale. In secondo luogo il maggiore rendimento delle somme colossali versate dagli assicurati, ora per un quarto o per metà, obbligatoriamente impiegate in rendita consolidata. Allo Stato, a differenza delle Società, sono invece consentite dall'art. 15 tutte le forme d'impiego delle Compagnie senza limitazioni di proporzioni. Solo le imprese arricchite gli sono precluse. E di questi i futuri assicurati devono rallegrarsi. In terzo luogo la riduzione delle spese generali, eccessive con 62 Società che nella inutile lotta contro la Compagnia maggiori disperdono ricchezze notevoli, minime con un istituto unico. Attualmente il caricamento delle Società private è del 25 per cento, mentre le spese generali effettive non superano per esse il quindici per cento dei premi.

I profitti delle maggiori Società di assicurazione sulla vita straniera si aggirano intorno al quarto dei premi. Anche riducendo le tariffe attuali, i profitti dell'Istituto Nazionale, tanto più elevati quanto più rilevante il numero degli assicurati, non potranno essere inferiori al dieci per cento dei premi. E però, se l'on. Nitti errava invocando alcuni anni or sono il monopolio delle forze idro-elettriche, è perfettamente nel vero rivendicando allo Stato la privativa delle assicurazioni sulla vita per ragioni economiche, sociali e finanziarie ormai irrecusabile e fatale.

Demetrio Cassarin

I prodotti delle ferrovie di Stato

I prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie nella terza decade del giugno decorso testè, sono ammontati complessivamente a lire 14.708.469 con una differenza in più dello stesso periodo del precedente anno finanziario di lire 508.441.88. Dal primo luglio 1910 al 30 giugno 1911 i detti prodotti sono stati di lire 498.064.267 con una differenza in più dell'anno finanziario 1909-1910 di lire

La morte del generale Crema

Ieri sera a Roma, in seguito ad aneurisma, è morto il generale Crema, comandante del Corpo d'Armata di Palermo, che era qui per i lavori della commissione d'avanzamento.

Al funerali di Maria Pia

L'omaggio della repubblica portoghese. Il rappresentante del Portogallo in Roma signor Lambertini è partito stamane per Torino a rappresentare il governo e il popolo portoghese ai funerali della Regina Maria Pia.

CRONACA DEL FRIULI

Da Latisana

La Commissione Mandamentale delle imposte. Ieri si riunirono in Municipio i rappresentanti dei Comuni del Distretto per la nomina della Commissione di prima istanza per le Imposte Dirette. Risultarono eletti: Paschini Benedetto, Paolini Vittorio e Giacomo Samuelli.

Da Noggio

La stagione di villeggiatura. Da parecchi giorni è cominciato l'arrivo dei forestieri. Già tutti gli alloggi disponibili sono accaparrati e la stagione si presenta sotto buoni auspici. Istituzione di un corpo di pompieri. Si dice che il Sindaco abbia preso l'iniziativa di istituire un corpo di pompieri in paese. Speriamo che la buona idea trovi applicazione.

Da Rosazzo

I gravi danni di un fulmine. In una casa di proprietà del Conte de Puppi di Moimacco ieri notte durante il temporale si scariò un fulmine mentre tutti dormivano. Nessuno s'accorse del fuoco a principio, solo quando era impossibile ogni opera di salvataggio e svegliati gli abitanti s'avvidero della disgrazia fecero appena in tempo a mettersi in salvo senza neppure raccogliere un vestito da ricoprirsi. Nella mattinata uno della famiglia per recarsi ad avvertire il padrone dovette chiedere un vestito a persona amica. I coloni avevano assicurato i mobili per un valore di 11.000 lire.

Da Cividale

L'istruzione elementare obbligatoria - Un manifesto del sindaco. 6. Un manifesto del sig. Sindaco, oggi pubblicato, nel richiamare le disposizioni della legge 6 febbraio 1908 sulla obbligatorietà della istruzione elementare, fa presente il dovere da parte dei genitori, tutori od altri preposti ai fanciulli di procurare ai medesimi, quando hanno raggiunta l'età voluta, l'istruzione. Quindi tutte le persone che hanno la patria potestà sui fanciulli devono entro 15 giorni denunciare all'Ufficio municipale, per iscritto od a voce, il modo con il quale intendono disporre onde procurare ai fanciulli e fanciulle che hanno raggiunta l'età prescritta, l'istruzione elementare.

L'asta per la costruzione delle scuole di Rubignacco.

Ieri alle ore 10 ha avuto luogo in Municipio l'asta per la costruzione del fabbricato uso scuola della frazione di Rubignacco. Due soli erano i concorrenti, Manzini Tullio fu Giovanni di qui e Cargnello Antonio di Remanzacco. Rimase deliberatorio provvisoriamente per lire 9658 il sig. Manzini Tullio.

Gara di bocce al «Fortino»

5. Dal giorno 9 al 16 corr. avrà luogo nel cortile della Trattoria al Fortino sita in borgo S. Domenico una grande gara al bocce coi seguenti premi: L. 70, L. 50, L. 40, L. 30, L. 20 e L. 10.

Il mercato dei bozzoli

Chiuso da qualche giorno il mercato bozzoli, siamo al tirar delle somme e dobbiamo constatare che quest'anno l'incetta fu inferiore di un buon terzo alla media degli anni decorati. I prezzi oscillarono da L. 320 a L. 350.

L'andamento dei lavori del Pojana.

I lavori del Pojana procedono regolarmente e con risultati soddisfacenti. Prossimamente tutti i sindaci dei comuni consorzianti faranno un sopralluogo, per avere esatta cognizione dello stato delle cose e per ricevere quelle notizie necessarie ed utili da riferire ai rispettivi Consigli Comunali.

Da S. Margherita

Gravissimo infortunio. Ieri sera poco prima delle 8 accadeva ai forti una disgrazia gravissima che forse avrà tragiche conseguenze. L'operario Guglielmo Masero d'anni 44 si trovava sopra un'armatura, quando questa crollò travolgendolo sotto.

Estreatto dolorante fu mandato dal medico di Torreano il quale constatò all'infelice Masero gravi contusioni alla regione femorale sinistra e probabile frattura interscapolare consigliando il trasporto immediato al vostro Ospedale.

Qui vi fu accolto d'urgenza.

Da Pradamano

L'esito del censimento. Il censimento della popolazione compiuto di questi giorni nel nostro comune ha dato i seguenti risultati: Famiglie 309 - popolazione presente con dimora abituale 2033 - id con dimora occasionale 51 - Assenti temporaneamente nel regno 25 id. all'estero 132 - Totale popolazione residenti 2190.

Da Codrolopo

Un fienile a fuoco. Ieri sera si è sviluppato un incendio a Goricizza in un fienile di proprietà di Celeste Agnoluzzi. Si cercò di spegnere il fuoco con la pompa del sig. Luzzotto quindi anche con quella municipale di Codrolopo, ma non si poté impedire che il fuoco distruggesse tutto il fienile, una stalla e un porticato. Le bestie vennero salvate. Il padrone che era fuori di casa, quando conobbe la disgrazia cadde svenuto.

La morte d'un ottuagenario patriota

E' morto all'età di ottanta anni il sig. Marcello Melchior che per anni fu scrivano notarile con il notaio dott. Zuzzi Enrico primo deputato del nostro collegio ed in seguito con il dott. Giacomo Zuzzi. In tempi di straniero servizio partecipò a congiure e sempre solidale con la famiglia Zuzzi, partecipò in seguito a tutte le campagne elettorali sostenendo le candidature democratiche.

Da Pordenone

Spettacoli d'opere e prosa. Per la stagione agosto-settembre sono assicurate al nostro teatro, al cui capo reale di una compagnia di operette delle primarie, e una della romana compagnia di prosa Calmai che promette un repertorio moderno.

Per il nuovo teatro

Ieri mattina al teatro Sociale, l'assemblea dei soci per il nuovo teatro approvò il consuntivo, ed il bilancio di previsione. Fu riconfermato a consigliere il signor Spemari.

L'adunanza per le elezioni all'Unione Ciclistica

7 - Questa sera i soci dell'Unione Ciclistica di Pordenone sono chiamati ad eleggere il presidente ed i consiglieri del sodalizio. I designati alle cariche vennero come è noto prescelti da un apposita commissione che ebbe di mira di evitare nella società ulteriori dannose crisi.

L'arresto d'un cordaio

Ieri sera venne tratto in arresto certo Lodovico De Carli cordaio cinquantenne il quale è stato colpito da mandato di cattura per aver da scontare una pena inflittagli dal Tribunale.

Da Cordanons

Gli esami nelle nostre scuole. 5 - Ieri ebbero termine gli esami di maturità il cui esito fu molto soddisfacente così per gli alunni della scuola pubblica, come per quelli della scuola privata di Fanna.

L'esito è il seguente:

Scuola pubblica: iscritti 13, frequentanti 12, esaminati 12, promossi 11: Brunetta Giuseppe, Ganzan Valentino, Gurrizian Elio, Moschet Giovanni, Paier Remigio, Romanin Angelo, Romanin Luigi, Vignaduzzi Antonio, Vivian Cesare, Vivian Davide, Vivian Sebastiano.

Scuola privata: presentati 11, promossi 9: Alessandrini Antonio, Amat Quirino, Bruni Ariuro, Oriani Pietro, Di Lena Adriano, Paccini Luigi, Meris Edoardo, Toffolo Giovanni, Tramontin Dante.

La commissione esaminatrice era così composta: avv. Sebastiano Braschi presidente, sig. Domenico Della Bianca direttore didattico, sig. ri Giuseppe Rossi e Gaetano Belloni maestri delegati. Furono premiati gli alunni Alessandrini e Tramontin.

Da S. Vito al Tagliamento

L'audace e grosso furto dell'altra notte. 6 - Ieri notte un furto di L. 2400 è stato perpetrato nella casa del sig. Masù Giuseppe, agente della famiglia Zuccheri, in via Gherardo Freschi. La casa, insieme ad altre due, è alquanto appartata dall'abitato.

I ladri sono entrati oltrepassando la siepe che separa la casa della campagna. Per inavvertenza la somma era stata lasciata in una giacca del signor Giuseppe, in cucina, a piano terra. I ladri hanno potuto fare il loro comodo senza turbare alcuno; 2000 lire appartenevano all'amministrazione Zuccheri, da cui dipende il Manut.

Le autorità stanno facendo delle attive indagini.

Nuovi premi per la corsa del 9 luglio

Il Comitato organizzatore della corsa ciclistica che seguirà nella domenica del 29 luglio ci comunica che sono pervenuti gli altri seguenti premi condizionati e cioè: Grande medaglia d'oro offerta dalla Casa Aicyon, per il primo arrivato assoluto se montante macchina Aicyon e medaglia d'oro grande offerta dalla casa Stocchi per il primo arrivato assoluto se montante macchina Stocchi.

Inoltre la Società Velocipedistica Udinese con gentile pensiero ha voluto dotare il traguardo di Udine di una artistica medaglia d'oro. Il comitato ringrazia vivamente. Il numero degli iscritti ha ormai sorpassato la quarantina e si ha ragione di credere che prima della chiusura delle iscrizioni il numero si raddoppierà.

Assemblea generale alla Società di Tiro a segno

La Presidenza di questa Società di Tiro a segno nazionale, in una sua recente seduta, deliberò di convocare fra giorni l'assemblea generale dei soci per dare ampia relazione delle pratiche fatte dal giorno della costituzione della Società, ad oggi, affinché questa abbia a pronunciarsi per venire ad una deliberazione definitiva sulla costituzione o sullo scioglimento della Società, in seguito alle gravi difficoltà del campo di tiro.

Da S. Giorgio di Nogaro

L'impianto della luce elettrica. Si sta lavorando alacremente per tutto il paese all'impianto delle condutture di luce elettrica per uso dei privati nonché per l'illuminazione delle vie e delle piazze.

Non si sa quando potremo assistere all'inaugurazione perché non venne ancora accordata la concessione e non venne stipulato nessun contratto.

L'esito del censimento

Il censimento della popolazione eseguito in questo Comune a cura dell'autorità municipale ha dato i seguenti risultati: Popolazione residente - legale - abitanti 6093. Censimento 1901 abitanti 4042; aumento del 31 per cento e in effettivo 1451 abitanti in più.

Presenti con dimora abituale 5345, occasionale 86, totale 5431 abitanti. Assenti: nel regno 193, all'estero 552. Popolazione aggregata 5293, sparsa 800; così divisa per frazioni: San Giorgio, abitanti 2424; Chiarissacco, 311; Zuccola, 248; Nogaro, 470; Villanova, 456; Zellina, 380; Malisana, 466; Torre Zuino, 808.

Popolazione censita sopra barche 11 marinai.

Parrocchia di S. Giorgio-Nogaro, abitanti 4789; di Torre Zuino 808; di Malisana 466.

Da San Daniele

Rinvio del mercato. 7 - Il consueto mercato settimanale che avrebbe dovuto aver luogo sulla nostra piazza nel giorno di mercoledì 12 luglio venne con un'ordinanza del Municipio rinviato al successivo giorno di giovedì 13 corr.

L'artiglieria se ne va

Oggi partono per la loro sede i militi del 20.° regg. artiglieria che si trasferiranno fra noi quindici giorni per eseguire le lezioni dei tiri di combattimento.

Da Feletto Umberto

Festeggiamenti. Domenica 9 e mercoledì 12 luglio avranno luogo dei grandi festeggiamenti con la continuazione della Mostra a premi.

Avremo un concerto musicale, uno spettacolo pirotecnico e sulla piazza Plebisito una grande festa da ballo con premi.

L'orchestra udinese diretta dall'egregio maestro Rinaldo Marcotti suonerà i migliori ballabili del repertorio. Una speciale giuria in base ad apposito regolamento assegnerà tre premi consistenti il primo in L. 15, il secondo in L. 8 e il terzo in L. 5 alla migliore coppia (uomo e donna) che si distinguerà nella danza.

Il concorso e la premiazione seguiranno alle ore 10 pom. La deliberazione della giuria saranno inappellabili.

Da Ampezzo

Le dimissioni del sindaco Benedetti. Il nostro sindaco sig. Benedetti Michele ha rassegnato al Consiglio le sue dimissioni dalla carica.

Egli si era molto occupato degli interessi del Comune e perciò la notizia fu accolta generalmente con rincrescimento. Si crede che il consiglio proverà a respingere le dimissioni e ad invitare il sindaco a rimanere al suo posto.

Da Spilimbergo

Una ragazza che si impicca per amore. Gerla Felicità Menin ventiduenne nativa di Navarone in quel di Meduno ed occupata in Spilimbergo presso Giacomo Pavella ieri sera fu trovata appesa al soffitto della sua camera già fredda cadavere.

I famigliari del Pavello che fecero la lugubre scoperta avvertirono subito l'autorità che si recò sul luogo per i rilievi di legge.

La Menin, stando a quello che si dice era innamorata e si è decisa al passo disperato per ragioni intime e delicate.

Da Buia

La morte del m. Casasola. 7 - Ieri è morto improvvisamente un benemerito dell'insegnamento, il maestro Giacomo Casasola di sessantasei anni la cui dipartita è seguita dall'unanime compianto di quanti lo conobbero e ne apprezzarono le alte doti di mente e di cuore e l'amore all'insegnamento al quale aveva votato la sua vita.

Condoglianze sentite alla famiglia.

Da S. Giorgio di Nogaro

Ancora dell'agitazione nelle ferrovie secondarie. La sera del 6 and. nei locali della trattoria esercita dal signor Todisco si riunirono in numerosa assemblea i ferrovieri delle linee. Palmanova, S. Giorgio, Torre di Zuino e Latisana Spilimbergo.

Dai compagni Ardenghi e Pato del Comitato Regionale di Udine del S. F. V. vennero date ampie delucidazioni sul momento attuale di agitazione delle secondarie Italiane.

Lo scopo ottenuto fu superiore all'aspettativa ed a onor del vero detto personale addimostro entusiasmo e fede nell'organizzazione dando a vedere di ben comprendere nel giusto valore come la sola cosa che può essergli veramente di aiuto nel raggiungimento dei suoi desiderati sta il solo il fatto che vi furono nuove e numerosi adesioni che danno buona prova della coscienza di questi lavoratori, che stanchi del continuo sfruttamento e sbracciati da un improprio lavoro troppo mal ripensato vogliono una buona volta far comprendere ai loro padroni che sono decisi e pronti ad ingaggiare la lotta.

Dopo ampia discussione si votava ad unanimità l'ordine del giorno già approvato la sera del 4 and. nell'assemblea tenuta nella Camera del Lavoro di Udine dai loro compagni, come risulta dal precedente articolo pubblicato da questo giornale.

L'Esposizione di Torino è compiuta?

Tutte le grandi Esposizioni di Torino hanno sempre avuto in principio un periodo non fortunato, per l'una o l'altra causa.

Nel 1884 fu un'epidemia colerica che travolse parecchie regioni d'Italia e che toccò anche il Piemonte, e che tuttavia in Torino - cost'inda, cost'puffa, cost'ossequente a tutti i più moderni principi d'igiene - non fece breccia. Nel 1888 fu la sommossa di Milano, che turbò gravemente proprio i primi giorni di vita della Mostra torinese. Ma nell'un caso e nell'altro l'Esposizione, dopo un breve periodo di stasi prese un brillante rivincita; e tutti ricordano specialmente il 1893, in cui l'Esposizione di Torino, con le sue feste, rialzò gli animi un po' depressi dai suddetti disordini di Milano ed ebbe un successo morale e finanziario che nessuno aveva osato sperare.

Anche l'Esposizione di quest'anno a Torino è stata insidiata da un inverno rigidissimo, da un sciopero generale dei suoi operai e poi, in questi ultimi mesi, dal maltempo. Ma ecco la rivincita imminente che si avvicina. La Mostra, ora completa e ricca o varia come non vi fu mai l'eguale, la sostiene i suoi fascini di vicini o di lontani. Nelle calde ore luglio o agosto ci preparano, i freschi viali e i poetici ornamenti rocciosi del parco del Valentino saranno sognati e desiderati come il soggiorno ideale, nessun italiano vorrà non comprendere un viaggio a Torino nel programma delle sue vacanze.

E non si abbia alcuna preoccupazione per gli alloggi, che oltre i molti *hotels* - aumentati d'assai per questi mesi di Esposizione - o i numerosi alberghi cittadini, tutti ben accreditati e in fama di discrezione di prezzi, si sono aperti in Torino molti *hotels* *modestis* non solo, ma dei domosdotti popolari, senza dire non v'ha quasi casa in cui non si diano in affitto camere ammobiliate.

L'Esposizione, che ha già avuto giornate di ben 114 mila visitatori, entra ora - con le feste che vi si organizzano - nella fase triennale, o sta per essere meta di innumerevoli comitive di visitatori da ogni regione d'Italia e dall'estero.

Un milione di visitatori a Roma

Le notizie relative al movimento dei viaggiatori verificatosi verso Roma dopo l'inaugurazione delle Esposizioni, e cioè nei mesi di aprile, maggio e giugno, desunte dai dati statistici ufficiali, danno le seguenti risultanze:

a) Nel mese di aprile si è avuta una media di 8000 viaggiatori al giorno.

b) Nel mese di maggio la media è salita ad 11000 al giorno e negli ultimi quattro giorni di maggio e nei

Cronaca di Udine

primo quarto di giugno (epoca dell'inaugurazione del Monumento a V. E.), si è verificato un arrivo medio di 22000 viaggiatori al giorno.

c) Nel mese di giugno la media si è mantenuta sui 10000.

Il movimento complessivo dei mesi di aprile maggio e giugno ha quindi superato il milione di viaggiatori ed attualmente continua in modo assai soddisfacente; si nota al presente anche l'arrivo di molti stranieri, specialmente tedeschi, francesi e americani.

E' preannunciato l'arrivo di numerose carovane nei mesi di luglio ed agosto, ed un movimento assai più intenso si verificherà certo in settembre ed ottobre.

Questo grande numero di viaggiatori che per altre città, anche fra le maggiori, riuscirebbe ingombrante, a Roma invece, per il suo carattere speciale e per la sua preparazione ad ospitare numerosi visitatori, pur dandole una simpatica animazione, ha di poco mutato l'aspetto normale della Città; i visitatori si frizionano nella visita delle antichità, dei monumenti, dei musei, delle gallerie, dell'Esposizione, delle ville, dei dintorni e si ripartiscono senza disagio nei ritrovi pubblici e nei numerosi alberghi, ove, bisogna riconoscerlo ad onore di Roma, tutti trovano comodo alloggio senza dover sottostare al minimo aumento sui prezzi normali.

Dopo la morte di Maria Pia

Nella luttuosa circostanza della morte della Regina Maria Pia, il Presidente della Deputazione provinciale ing. Roviglio ha spedito il seguente telegramma a S. E. il primo aiutante di S. M. il Re:

«Nel giorno in cui la Casa di Savoia con la scomparsa di una illustre Figlia è colpita da nuovo gravissimo lutto, io prego la Eccellenza Vostra di volersi fare interprete presso S. M. il Re del vivo sentimento di dolore della Provincia Friulana che alla gloriosa Dinastia è legata da vincoli indissolubili di devozione e di affetto — Presidente Dep. Prov. Roviglio».

D'oltre confine

Un fosco dramma familiare

Un certo Enrico Rivolto di anni 33, padrone di vettura pubbliche a Barcola verso Trieste e sua moglie ventiduenne a nome Dora ieri sera alle 10 dopo un breve alterco furono aggrediti dai di lui fratelli Giuseppe ed Emilio, i quali a coltellate freddarono la moglie Dora e ferirono mortalmente Enrico. I due malfattori furono arrestati. Il motivo del delitto sarebbe una vendetta personale poiché Giuseppe che si trovava alle dipendenze del fratello Enrico, fu da questi, quale debitore impenitente, licenziato dal servizio.

Il prossimo varo della seconda dreadnought

Il «Neue Wiener Tageblatt» ha da Budapest: Nei circoli parlamentari si dice che il varo della seconda «Dreadnought» si farà a Trieste il 3 ottobre. La Camera dei deputati vi invierà una numerosa deputazione.

Allarmi austriaci per i nostri fortificati sul Garda

La Zeit di Vienna scrive: «L'Italia va fortificando da parecchi anni, nonostante le sue assicurazioni pacifiste, la sua frontiera settentrionale. Le fortificazioni italiane hanno il carattere di fortificazioni nell'isola di Primolano sul lago di Garda. Un saggio di queste fortificazioni è stato fornito dalla città di Salò la cui guarnigione fu di recente aumentata di 700 uomini. Presso l'isola di Primolano, il lago è della larghezza di circa quattro chilometri e i cannoni delle fortificazioni possono quindi sbarrare le strade della sponda orientale e occidentale del lago, che conducono da Riva a Desenzano e a Peschiera, stazioni della linea ferroviaria Milano-Venezia. Dacché si comprende l'importanza delle nuove fortificazioni, le quali possono impedire che quella linea ferroviaria sia minacciata dalla parte del lago, come è avvenuto nel 1866, da parte di cannoniere austriache.

Un rivale poiché per quanto avesse osservato. Il segretario non aveva mai scoperto il giovane in flagrante delitto di furti; anzi, più sposo aveva notato nel suo modo di trattare la duchessina, una durezza ed una ostinazione di freddezza che gli era quasi parsa villania.

Non gli faceva più paura Severo Melton, invece aveva compreso subito e lo preoccupavano assai i piani di Gabriele. Da quando i due giovani forestieri erano saliti a bordo egli non aveva goduto più un sol momento di pace.

Molto più che Isa doveva sentirsi stanca talvolta di quella misera esistenza monotona, e certo seguiva l'amica nel sogno di una vita diversa più mondana e più conforme ai bisogni della sua giovinezza.

Un gran pericolo che il segretario non si dissimulava, che gli dava una nervosità insolita, straripante, a vedersi sul suo viso clorotico e grosso-

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

Poi era venuto l'Albatros e la vita a bordo fra l'equipaggio e quel dottore che aveva cominciato a dare una prima ombra al segretario. Passeggera: non gli era sfuggita la simpatia reciproca dei due giovani, ma aveva presto compreso e valutato il carattere altero e floridissimo di Severo Melton che non avrebbe accarezzato mai un sogno ambizioso.

Troppo studioso, punto pratico — era il giudizio rassicurante che Harry Crane aveva dato a sé stesso sul dottore Melton.

Studioso e strano: troppo strano, non un rivale temibile. Forse neppure

Casa mia... casa mia...

per piccina che tu sia
ben mi sembrò un'abbadina.

Il signor Antonio Cremese, il quale pur essendo salito dall'umile proletariato alquanto consigliere, mi ha benignamente conservato la sua amicizia ha voluto darmi stamani una prova delle sue simpatie, beneficiandomi della primizia di un suo articolo su le case operaie.

Non lo darò per esteso; ma, pur integralmente, inframmezzato da qualche modesta considerazione, è questo semplicemente perché (qualora non sia offesa a un padre coscritto l'esprimere la propria opinione) pare a me che l'autore abbia tutte le sue preoccupazioni architettoniche per la casa, non una sola avendone nel consegnare alla carta la sua prova. La prosa dei suoi pensieri.

Sempreché la difficoltà dell'inseguire Cremese articolista fra i suoi ragionari non derivi da mia manchevolezza, il presidente dell'Associazione dazieri mi pare assai miglior consigliere da maggioranza che non scrittore.

Varamente, a pena ho avuto tra mani il papero, mi son sentito tentato di portarlo, in seconda lettura, a chi di case popolari se ne intende Imperciocché la mia competenza nella fattispecie si limita a quel tanto che può avere un proletario di razza perseguito da ironia di eventi, quando abbia dovuto accontentarsi di talun pomeriggio estivo in platonica disamina di progetti e bilanci e relazioni, con insipido contorno di chimere non paranco tradotte nella materiale realtà del possesso di una minuscola, disadorna, eccentrica e ipotetica casina propria.

Ma poi scorribando lo scritto dell'egregio Cremese mi sono accorto che, a seguitarne i pregi e le manchevolezze potevo bastare io solo, o almeno mi sono illuso di poterlo fare.

Pregi ve n'ha. Non di forma stilistica, forse, ma di forma intenzionale. Manchevolezze ve ne sono e vi si sovrappongono. Non di aspirazioni ma di realtà.

Antonio Cremese scrive:

«Se ottima fu l'idea di costruire alcune case operaie per iniziativa del Comune e con la vendita dei beni del benemerito conte Tullio; se il Comune ha riconosciuto il bisogno che queste case sorgano ed al più presto per appagare le necessità ed i bisogni delle classi meno abbienti, in quanto che come ebbe a dimostrare nella sua bellissima relazione il dott. Antonio Pozzo, a Udine occorrono non meno di 400 di queste abitazioni, pure si deve convenire che il pensiero priuo deve essere quello di venire incontro alle legittime e fondate aspirazioni di coloro che ne dovranno essere gli inquilini.

E' risaputo che meno promiscuità vi è fra una abitazione e l'altra, maggiore è la comodità di ciascuna e la soddisfazione di chi vi abita.

Ora se per spendere meno nell'acquisto dell'arsa si è creduto dislocare dal centro queste fabbricazioni, se per gli stessi criteri si è creduto di costruire quei due ampi fabbricati che contengono ciascuno 18 famiglie, si deve pur convenire che nel primo caso anche entro la cinta daziaria siano possibili tali fabbricazioni sia coll'abbattere impossibili catapecchie, sia coll'acquisto dei terreni che sono adibiti ad orti o che sono incolti.

Se si facesse una inchiesta in vie eccentriche, come ad esempio in Via Ronchi, di Mezzo, Pracebuiso, Villalta, S. Lazzerò, Grazzano, Vicolo della Vigna si troverebbero molti di tali terreni.

E qui pare a me acconcio fare una sia pur brevissima sosta.

Lo scrittore dice che le case popolari debbono avere per primo scopo «andare incontro alle legittime aspirazioni dei futuri inquilini». Giustissimo un rivale poiché per quanto avesse osservato. Il segretario non aveva mai scoperto il giovane in flagrante delitto di furti; anzi, più sposo aveva notato nel suo modo di trattare la duchessina, una durezza ed una ostinazione di freddezza che gli era quasi parsa villania.

Non gli faceva più paura Severo Melton, invece aveva compreso subito e lo preoccupavano assai i piani di Gabriele. Da quando i due giovani forestieri erano saliti a bordo egli non aveva goduto più un sol momento di pace.

Molto più che Isa doveva sentirsi stanca talvolta di quella misera esistenza monotona, e certo seguiva l'amica nel sogno di una vita diversa più mondana e più conforme ai bisogni della sua giovinezza.

Un gran pericolo che il segretario non si dissimulava, che gli dava una nervosità insolita, straripante, a vedersi sul suo viso clorotico e grosso-

simo. Ma non è detto quali siano. Ma non possono essere tutte nella non promiscuità. Le legittime aspirazioni, che hanno preoccupato coloro che si sono mossi all'opera, debbono trovarsi nella necessità di avere una casa pulita ed economica, dove ci si stia volentieri, dove ogni esigenza d'igiene sia osservata, dove qualche comodità sia offerta — e il tutto per un prezzo modesto.

Per giungere a questo molte e difficili questioni occorre meditare e molti impedimenti abbattere. E perché fabbricare è sempre opera da signori, una provvida legge ha aiutato con decennale esenzione d'imposta.

Si è dovuto necessariamente partire da una sistematica economia. Spendere il meno possibile nei terreni, spendere il meno possibile nella fabbricazione. Ricorrere tecnicamente a tutti gli espedienti edili possibili per economizzare lo spazio, onde, a parità di area trarre maggiore quantità di vani.

Ecco i motivi della infinita varietà formale dei fabbricati per uso popolare. Ciascuno di essi rappresenta un perfezionamento quando non un esperimento, e nei fabbricati per case popolari perfezionare deve voler dire: più comoda ubicazione di locali, maggior appagamento di confort a parità di costo; o maggior risparmio nella fabbricazione a parità di risultati.

Il signor Cremese vorrebbe che a ciascun inquilino fosse data un'abitazione autonoma. Non mi pare eccessivamente proletaria la sua aspirazione ma certo è lodevole. Se si pensa che l'aver una casa propria, sia pur minuscola, è il sogno di ogni famiglia costretta a pagare il fitto, e averla autonoma, a villico, è il sogno di ognuno che viva in un palazzo con venti altre famiglie, non c'è da meravigliarsi se anche il proletariato non sa sottrarsi a simili lusinghe.

Ma il sig. Cremese non sa che un'arsa che contenga una casa divisa, pulita, in 10 appartamenti, non contiene dieci casette di un appartamento solo. E neanche due di cinque. Non sa che per fabbricar 10 casette di un appartamento solo ci vogliono ben più soldi che a fabbricarne una, che quei dieci appartamenti contenga.

Ma son troppo ovvii ragionamenti questi, perché io debba dilungarmi. Il Paese ha pubblicato il 1. corr. la stupenda relazione del Cap. Beltrandi su le «abitazioni minime». L'ha presente il sig. Cremese?

Costo del terreno L. 1200. O crede forse il signor Cremese che con altrettanti si potrebbe comperare terreno in centro, in una delle vie da lui nominate, con relativa spesa, affacciata, di eventuali demolizioni? Via!

Ma allora, quel secondo edificio comunale che costò 36 mila lire, cosa sarebbe costato? e gli appartamenti si sarebbero potuti dare a L. 11 al mese? E se costassero il doppio, sarebbero... appartamenti popolari? Ecco il dilemma.

Tutto lo scritto del signor Cremese, che segue e che cioè:

«Il defunto cav. G. B. Romano in unione al Presidente della Congregazione di Carità sig. Enrico Bruni, e dott. Luzzatto, sei anni fa ebbero incarico di visitare le abitazioni della città sotto il punto di vista igienico ed edizio; dalla relazione di questa commissione si ebbe a leggere che entro la città di Udine potrebbero abitare ancora dai 12 ai 15 mila abitanti qualora si sventrassero alcune località che sono fabbricabili»

non ha niente a che fare col quesito delle abitazioni popolari — ma se mai, e soltanto col piano regolatore in funzione di piovra quattrinaria.

«Nell'ultima seduta del Consiglio comunale — continua l'articolista — ebbi ad esprimere questo mio pensiero, e a dimostrare quale ne sia l'infondamento e l'aspirazione delle classi lavoratrici.

«Trattandosi di argomento cittadino

terminato dalla piccolissima e ridi cola barba bionda in una punta appena sull'estremità del mento.

Se la prendeva soprattutto con miss Daily che non sorvegliava abbastanza la sua allieva, che permetteva una intimità e una familiarità che il suo timore gli faceva trovare indegne e sconvenientissime. Era meno feroco, almeno nelle maniere, col giovane che pur rappresentava il pericolo. E ciò, non perché non gli dispiacesse cordialmente tutto il male possibile, ma perché sentiva che sarebbe stato contro il suo interesse il mostrarsi meno che ossequioso agli ospiti del suo signore e ancora per quello spirito di servilità ch'era natura e che si rivelava in tutti i suoi atti improntati a un'ossequiosità esagerata e avvilita.

A forza di strisciare, di adulare, di rimpicciolirsi, di curarsi gli era salito dalla umilissima condizione di ultimo commesso d'anno dai più oscuri magazzini delle infinite Street di New-

York a quel posto consideravolisimo di segretario particolare del re dei rubini: a forza di curarsi sperava di raggiungere la meta della sua ambizione, riprendersi la figlia del miliardario, ereditare quelle enormi sostanze che ripensate gli davano l'esaltazione, tuffare sguardi e mani nei cumuli di oro, nei mucchi di rubini che gli accendevano il sangue per la intensità del desiderio!

Ed ecco che tutti i suoi sogni minacciavano di svanire!

Era troppo pratico e troppo poco innamorato per illudersi: sentiva che stavolta la sua sicurezza pericolosa al miraggio di uno sguardo innamorato e di una corona autentica.

Più ripensava la possibilità di un matrimonio fra miss Isa e quel visconte di Beauclerc e più gli appariva probabile e meno sapeva rassegnarsi.

Ah no! rassegnarsi non poteva! Se gli avessero strappato quella speranza

importantissimo, in cui il tribunale della pubblica opinione è interessato tanto da vicino, sarebbe bene che con dati di fatto e con computi aritmetici ciò venisse dimostrato e provato.

Ma come! Il signor Cremese persegua una chimera, la vorrebbe tradurre in realtà, sa che c'è di mezzo una questione finanziaria, e per «dimostrare» che la chimera è una realtà, dice: tocca agli altri dimostrare che lo non sogno.

In attesa che gli dimostrino gli altri... che si sbaglia, continua:

«Fermo del mio convincimento che solo con questo sistema di case si potrà dire di aver incontrato le aspirazioni dei non abbienti, solo in questo modo si potrà ottenere che l'inquilino si appassioni alla casa e rifugga dal frequentare la bettoia o la cattiva compagnia che tantissime volte trascina al vizio e alla smoderazione dei sistemi della vita».

Bravissimo!

Anche in regno di democrazia l'appetito vien mangiato. Fuvi un tempo in cui, anche l'operaio amasse un po' di più la propria casa ed un po' meno l'osteria, si domandò ai conservatori che la casa fosse meno epoca dell'osteria.

E i conservatori risposero abitualmente: fabbricavete.

Vennero i democratici e dissero: «la casa che costi poco, e che vi piaccia ve la faremo noi». E la fecero e la diedero. E gli altri non ringraziarono e la trovarono eccentrica, l'abitavano ma la dissero «caserma» e si rammaricarono di non avere un padrone privato al quale non si può dicitarsi di pagare l'affitto — e vollero il villico.

Non pare che si esageri un poco, consigliere Cremese? Non pare anche a lei di farsi interprete di una classe di ben forniti più che di quella che struccia dieci ore al giorno alla cucina?

E quando Ella fa delle cifre — perché Lei fa anche delle cifre, signor Cremese — non le pare imprudenza il non controllare se i conti tornano?

Io non sono un'amministratore — ohimè — ma così all'ingrosso quando Lei dice che «sarebbe bene studiare una formula di affitto con ammortamento» e prospetta che si possa dare un'appartamento a 15 lire in fitto e a 18 in ammortamento in 25 anni mi pare che prenda una cantonata.

Oh. A parte che non al Comune sia dato fare certe speculazioni, proprie dell'industria privata o della Cooperazione; mettiamo, sulle basi del secondo fabbricato comunale che ciascuno appartamento di due camere, dato in fitto a L. 132 annue (L. 11 mensili) costi, su la base delle L. 38.500, il diciottesimo, (sono 18 gli appartamenti), overosia circa L. 2300 non pare che s'ha da ammortizzare in circa 100 franchi all'anno?

E' un calcolo all'ingrosso che può fare anche il signor Cremese e che dimostra che non si tratta di tre o 4 lire al mese, ma sibbene di raddoppiare il fitto.

Conciosiache veda il signor Cremese che non è vero che così «ai tanti in conventi (quali?) si rimedierebbe facilmente» mentre è reale la sua «fiducia che il suo modesto scritto venga preso in quella considerazione che l'importanza dell'argomento richiede.

Economia! Igiene!!

Preferite sempre il Kumerol puro estratto della Noce di Cocco per preparare qualsiasi vivanda. Garantito igienico, sostanzioso e più economico del burro, da non confondersi con altre mal riuscite imitazioni.

Quintino Leoncini

Accusa alta

Il terribile male che da tempo in fierisce in località isolate della Provincia, si è di nuovo affermato potentemente, mentre pareva fosse scomparso, in due malghe di Tintino e di Montovo sopra Ampezzo.

Immediatamente sul luogo si è recato il veterinario consorziale dott. Pappi il quale constatò colpiti dal male 250 capi in una malga e 100 nell'altra.

Furono presi esorcismi provvedimenti della sua ambizione, lo avrebbero lasciato senza anima.

La prossima seduta dell'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine

Il senatore di Prampero presidente dell'Ufficio provinciale del lavoro di Udine ha convocato per giorno di Martedì 11 luglio 1911 alle ore 10 ant. il Consiglio dell'Ufficio provinciale del lavoro, nella sala delle adunanze della Deputazione provinciale, per trattare il seguente ordine del giorno: 1.0 — Proclamazione dei Consigliere eletti nelle ultime elezioni.

2.0 — Nomina di due Vice Presidenti, scegliendoli uno fra i rappresentanti della classe padronale l'altro fra i rappresentanti della classe operaia.

3.0 — Nomina di due Commissari.

4.0 — Riparto del sussidio di L. 100, votato dal Comune di Cividalco, fra quelle istituzioni che si occupano a favore della classe operaia.

5.0 — Comunicazioni della presidenza.

Federazione Italiana fra i lavoratori del libro

I lavoratori tipografi sono invitati alla seduta della Sezione di Udine che si terrà il giorno di sabato 8 luglio alle ore 8.30 nei locali della Camera del Lavoro in via dei Teatri per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Rescovo finanziario 1910 1911.

2. Comunicazioni sull'andamento della società.

3. Elezioni del nuovo consiglio direttivo.

4. Tessere camera del lavoro.

5. Nomina del corrispondente dei giornali professionali.

Trascorsa mezz'ora dalla convocazione l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

All'Associazione del calcio

Ieri sera si riunirono nella sala della Società Udinese di «Ginnastica e Scherma» una quarantina di aderenti all'Associazione del calcio. Dopo discussione ed approvato lo statuto si passa alla nomina delle cariche sociali. Rieleggono eletti: a presidente il prof. Antonio Dal Dan con 23 voti su 26 votanti; a consiglieri il petto ind. Dal Dan Luigi voti 22, rag. Petrosello Graeco 22, Boti Emilio 21, Recami Umberto 17, rag. Guardiero Gino 16, De Siebert Alfonso 8.

Il presente consiglio si riunirà questa sera per discutere, fra le altre cose, sulla formazione della squadra che prenderà parte domenica 9 corr. alle gare di Palmanova.

La "Pro Cultura"

Per questa sera alle 18, i soci della costituita «Pro Cultura» sono invitati in assemblea generale. Trattasi di nominare il presidente ed il Consiglio direttivo, onde il funzionamento del tanto sospirato sodalizio possa regolarmente iniziarsi e maturare, durante l'estate, quel programma culturale che con l'autunno dovrà incominciare a svolgersi.

Designato presidente è l'on. Elio Morpurgo, e sui 10 consiglieri di sei già si è fatto il nome.

Associazione tra impiegati comunali

Ieri sera alle ore 17 nella Sala dell'Accademia, gentilmente concessa ebbe luogo l'assemblea generale degli Impiegati Comunali allo scopo di deliberare in via definitiva sul progetto di riforma dell'organico.

Dopo discussione l'adunanza approvò la proposta del Consiglio Direttivo autorizzandolo a presentare all'Amministrazione il progetto deliberato.

L'annua accademia di scherma

Sabato sera 8 corr. alle ore 20 1/2 avrà luogo nella Palastra della società Udinese di Ginnastica e scherma la consueta accademia annuale di Scherma. Gli amatori della lama che nella nostra città sono numerosissimi e fra i quali si annoverano giovani fra i migliori schermidori d'Italia, godranno certo di una indimenticabile serata.

Un dolce acquisto!

Domandate al Negozio Leoncini una scatola di «Elat» la meravigliosa Crema da tavola che si fa in cinque minuti unicamente aggiungendovi mezzo litro di latte ed Avrete un dolce acquisto per sei persons.

della sua ambizione, lo avrebbero lasciato senza anima.

Rassegnarsi, no.

E allora? Lottare? Come? Con quali mezzi? Pensò dapprima mettere in guardia il duca contro il visconte. Ma era una carta pericolosa, una partita nella quale, egli stesso avrebbe potuto avere la peggio.

Gli venne un'idea audacissima; rivelare il suo sogno alla duchessina: giocare la carta suprema affidandosi al destino. Se il visconte di Beauclerc non aveva ancora parlato, rimaneva qualche speranza.

Al postutto, non era detto che lui, Crane, valesse meno di quel nobiluogo impomatato, lasciato, tirato a lucido con tale una perfezione da dare le vertigini a guardarlo!

Un giorno egli aveva creduto e temuto che la piccola miss si attaccasse al dottor Melton. Perché, dunque non avrebbe potuto innamorarsi anche di lui? Non era giovane, elegante, e non

La legge sulle roulette

La «Gazzetta ufficiale» del 4 corrente pubblica la legge sulle roulette, che entrerà in vigore il 19 corrente, e che s'è la seguente:

«L'orario, così l'apertura come la chiusura degli alberghi, locanda, trattorie, osterie, caffè, ed altri esercizi in cui si vendano al minuto e si consumino vino, birra, liquori ed altre bevande, delle sale pubbliche per biglietti di o per altri giuochi leciti e degli stabilimenti di bagni, ecc. è fissato dall'autorità di pubblica sicurezza del circondario, d'accordo con la Giunta municipale.

«In tutte le sale di biliardo e di giuoco, sarà esposta una tabella vinificata dall'autorità di pubblica sicurezza del circondario, nella quale saranno indicati, oltre i giuochi d'azzardo proibiti a termine del Codice penale, anche quelli che l'autorità stessa ritenga di vietare nel pubblico interesse.

«Senza speciale licenza della prefettura e della osservanza delle prescrizioni ch'essa riterrà d'imporre nel pubblico interesse, non possono tenersi, a scopo di giuoco o di trattenimento, nei luoghi pubblici od aperti per qualsiasi ragione al pubblico spettacolo, meccanismi o congegni automatici di qualsiasi foggia o specie.

«Allorché il meccanismo o congegno sia tenuto senza licenza o contro il divieto dell'autorità competente, esso dovrà essere sequestrato all'atto dell'accertamento della contravvenzione e, nel caso di condanna, dovrà essere ordinata la confisca.

«La licenza può essere revocata quando il concessionario venga meno ad alcuna delle prescrizioni a cui la licenza stessa è vincolata.»

Grave disgrazia di un cavaliere

Ieri il cavaliere Lodolo Antonio d'anni 18 veniva da Porta Cussignacco a Porta Grazzano con il suo carro trascinata da due cavalli.

D'un tratto passò di quella parte un auto-carro della ditta Dormisch ed i cavalli si impennarono dandosi alla fuga.

Al brusco movimento il Lodolo fu lanciato a terra e gettato sotto il carro che si trovò immediatamente.

Raccolto e trasportato all'Ospedale, il Lodolo vi fu accolto d'urgenza. Il medico di guardia gli constatò la frattura del radio destro guaribile in una quarantina di giorni.

L'arresto della maestra

Questa mattina verso l'una e mezza veniva arrestata per oltraggio alle guardie di P. S. la nota Maria Dal Zotto nella sua casa in piazzetta San Cristoforo.

La Dal Zotto era in questione con certi signori che erano entrati in casa ed all'intervento delle guardie usò verso le stesse le espressioni poco parlamentari.

Mercoledì spiriti ed ovio!

Ieri fuori P. Gemona seguì l'obolomadario mercato dei suini o degli ovini.

Suini entrati 535 venduti 221 cost ripartiti da latte 86 da lire 7 a 23 da due a quattro mesi venduti 18 da lire 29 a 39; da quattro a sei mesi venduti 45 da lire 43 a lire 50; da sei ad otto mesi venduti 52 da lire 55 a lire 70.

Mercoledì dei vitelli

Ieri, primo giovedì del mese, ebbe luogo fuori porta Aquileia il mercato mensile dei vitelli.

Vitelli entrati 139, venduti 98 da lire 110 a 380 — Vacche entrate 20, vendute 2 a lire 390 a 800.

Un vitello venduto a peso vivo a lire 1.38 al chilogr.

Opini buon cristina

acquista e consiglia i CICLI FIAT che da qualche tempo ad oggi sono sempre i trionfatori in tutte le più importanti corse su strada per DILETTANTI. Cataloghi e vendita GARAGES FIAT PADOVA piazza Cavour 9.

godeva la stima e la fiducia illimitata di sir Francis?

Quando ebbe preso quella risoluzione Harry Crane fu più tranquillo.

L'idea audace gli era venuta a tavola, dinanzi ad un piatto di prugne cotte. Alzò gli occhi a contemplare miss Isa. Per combinazione curiosa ella lo guardava appunto in quell'istante con un mite, buon sorriso che lo trasfigurò.

E la sua decisione fu così rinevratata.

Banca di Udine

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1,047,000 - Riserva L. 373,221.06
Corrispondente della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione Generale al 30 giugno 1911

ATTIVO		
1. Cassa		L. 86,654.68
2. Portafoglio:		
a) Effetti comm. sull'Italia	L. 5,215,620.86	
b) Effetti cambiali	L. 6,746,176.06	
c) Effetti sull'Estero	L. 192,502.82	
d) Id. per l'incasso	L. 411,843.76	
3. Effetti in corso d'esazione	L. 9,686,142.08	
4. Conti correnti garantiti	L. 15,170.05	
5. Anticipazioni e Rapporti Attivi	L. 965,201.78	
6. Valori di proprietà dell'Istituto	L. 188,526.82	
7. Conti correnti di corrispondenti - saldi debitori	L. 3,795,763.87	
8. Accettazioni per conto terzi	L. 1,646,418.09	
9. Beni immobili e mobili	L. 40,000.00	
10. Esattorie	L. 2,865,781.95	
		L. 17,854,860.71

11. Titoli in deposito:		
a) a Custodia	L. 8,021,842.96	
b) a Garanzia di operazioni	L. 8,394,682.58	
c) a Cauzione di amministrazione	L. 189,000.00	
d) a Cauzione di servizio	L. 85,000.00	
		L. 17,480,525.54
12. Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno		L. 919,383.27
		L. 18,399,911.01

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L. 1,047,000.00
Riserva ordinaria	L. 373,221.06
	L. 1,420,221.06

PASSIVO

1. Depositi (a) Libretti di risparmio	L. 6,275,394.49
(b) Adiacenti (b) Conti Correnti liberi	L. 1,445,294.69
2. Conti Correnti di corrispondenza - saldi creditori	L. 7,720,898.69
3. Accettazioni sull'Estero	L. 873,221.06
4. Conti Correnti diversi	L. 3,187,681.79
5. Tratto e obbligo di us. Corrispondenti	L. 2,462,868.73
6. Crediti diversi	L. 18,986.20
7. Esattorie	L. 292,606.99
	L. 2,872,846.71
	L. 17,478,246.17

Udine, il 30 giugno 1911.
Il Sindaco N. AGRICOLA
Il vice Presidente R. KEHLER
Il Direttore G. MIOFFI

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del 3% con facilità al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 1/2% dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 3 1/2% con facilità di ritirare fino a L. 8000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.
Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Anticipazioni e assume in Riporto	
a) carte pubbliche e valori industriali a	4 1/2% al 5 1/2%
b) stoffe grezze e lavorate e cassoni di seta	4 1/2% - 5 1/2%
c) merci come da regolamento	4 1/2% - 5 1/2%
Sconta Cambiali a due firme - (effetti di commercio)	4 1/2% - 5 1/2%
Cedole di Rendita Italiana a scadenza a	2 1/2%
Apri crediti in Conto Corrente garantito da deposito a	4 1/2% al 5 1/2%
Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.	
Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze d'Europa e d'oltre Oceano.	
Acquista e vende Valori e Titoli Industriali.	
Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - Pieghi suggellati.	

Tutti i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esecutore l'Esattoria di Udine e il Mandamento.
* Il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei correntisti propriaria il pagamento delle imposte gratuitamente.

ANTAGRA-BISLERI
IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO
CONTRO LA
GOTTA
EMALATTIE URICEMICHE
(Reumati, Calcolosi renali, Arteriosclerosi ecc.)
F. BISLERI & C. - MILANO

CASA di SALUTE
del dottor
A. Cavarzerani
per
Chirurgia - Ostetricia
Malattie della donna
Visite dalla 11 alle 14
Gratis per i poveri
Via Prefettura, 10 - UDINE
Telefono N. 308

Sciatica Reumatica
Lombaggine e Nevralgie Reumatiche
CASA DI CURA
dei dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
Via della Prefettura 19 - UDINE
Il sottoscritto, Torraca Guglielmo, funzionario di Cancelleria presso la R. Pretura del Mandamento di Udine, dichiaro di essere stato affetto da sciatica reumatica nel marzo scorso, e che portatomi alla locale Casa di Cura del dott. G. Faioni e R. Ferrario in sei giorni mi sono perfettamente guarito da tal male che mi aveva addirittura avvilito e tuttora godo ottima salute.
Tanto posso attestare ad onore del vero.
Udine, 21 giugno 1911.
Guglielmo Torraca

Premiato Officina per la Vulcanizzazione
elastica
RODOLOFO QUERINCIS
PADOVA, Via dei Da Carara 2
(Angolo Corte Capitaniato)
Specialità riparazioni vulcanizzate
Rechapages in gomma liacia e Antiderapanti in cuoio e gomma
Grande deposito pneumatici nuovi e d'occasione - Accessori d'automobile - Acquisto pneumatici fuori uso
AGENZIA RECAPITO, Via del Sale 14

Volete assicurarvi un'ottima digestione?
Al dessert? usate sempre lo squisito **FORMAGGIO GRANA PARMIGIANO** della rinomata Società **L'ALIMENTARE** di Parma
Essa sola è in grado di spedirvi direttamente, giorno per giorno, a domicilio, perfettamente conservato, fresco di taglio, genuino, eccellente, saporitissimo.
Chiedete listini, condizioni di vendita o di spedizione.

Psiche
ASSAGGIATELO!
MIGLIOR DEL COGNAC

F. BISLERI & C. - MILANO

Alberghi - Bagni - Villeggiature

Stabilimento Bagni "MARGHERITA"
In Sottomarina di Chioggia
Spiaggia speciale per bambini
Consigliata dalle primarie autorità mediche
Cappano a prezzi modici - Restaurant - Terrazza sul mare - Illuminazione elettrica ecc.
Rivolgersi al Direttore
Dot. Cav. BOSCOLO FRANCESCO

ARTA (CARNIA) - Linea UDINE-TOLMEZZO-VILLASANTANA
20 Giugno - 30 Settembre
Grands Hôtels Grassi
Stabilimento Idroterapico
Rinomatissimo soggiorno alpestro - Clima fresco, asciutto - Acque purissime - Cucina ottima - Massaggio - Elettroterapia - Illuminazione elettrica - Skating-Ring.
Med. Direct. Prof. Dr. A. Grandi della Clinica Medica di Bologna - Med. Residente Dr. Erasmo Torroni, Assist. Cu. della Clin. Med. di Bologna.
Servizio Automobili a tutti i treni alla staz. di Tolmezzo.
Grassi Cav. Pietro prop.

Grand Hôtel VENADORO
500 m. **BELLUNO** 500 m.
Stagione: Maggio-Settembre
Casa di prim'ordine completamente rinnovata - Grande Parco piante resinose - Linea elettrica - Concerto giornale - Lawn Tennis - Poste, telegr. a telef. nell'Albergo.
Stab. Idro-Elettroterapico
nuovamente installato secondo le più moderne esigenze mediche - riscaldamento a termosifone.
Cons. Prof. Comm. Augusto Marri, Bologna. Direttori: Prof. cav. Fabio Vitelli Venezia - Dr. C. M. Napol. D'Avona, Padova - Vic. Direct. Dr. Franc. Monetti Bologna.
Automobile proprio alla Stazione di Belluno.

CHIUSAFORTE
Linea Udine-Tolmezzo
Accreditata Stazione Climatologica
Hôtel Pesamosca
fornito di tutto il comfort moderno - Prezzi modicissimi - Per informazioni rivolgersi
Prop. Fratelli Pesamosca.
Stazione Climatologica Estivo-Autunnale
Carnia - PIANO d'ARTA - Carnia
Linea Udine-Carnia-Tolmezzo a 45 minuti dalla stazione ferroviaria di Tolmezzo. Illuminazione elettrica, Posta, Telegrafo, Telefono negli

SALSOMAGGIORE
Grande Albergo delle Terme
Pensioni dal 1° di Luglio al 20 di Agosto da L. 12 in avanti
BAGNI MINERALI AD OGNI PIANO
Parco - Tennis - Colazione a scelta

ALBERGHI POLOO
507 metri sul mare - Clima mite ed asciutto - Gito alpino - Lawn tennis - Billardo - Sala di musica - Sala da ballo - Servizio di Table d'Hôte in comuni ed in tavolini separati - Restaurant a tutte le ore - Penzionatura ed antinno pensioni speciali.
Stab. IDRO-TERMO-ELETTRO-TERAPICO
Direct. Cons. Prof. Cav. Pio Marfori
Doccie Bagni e semipiù medicati - Bagni di luce a vapore, idroelectrici, ecc.
Oroterapico - Idropinoterapia - Cura lattina. Sorgenti minerali solfuree magnesiache
Prop. Ditta Cav. O. Radina Dorantti.

OLIO SASSO
L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.85 - 4.60 - 7.60) si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Jodato e la Sassinidina, ricostituenti sovranamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morcellini sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

Automobili "Benz"
Della Casa BENZ & C. le - Mannheim
Tipi: 20, 30, 45, 60 HP e tipi speciali per corsa
Ultima vittoria: Record Mondiale Km. 228 all'ora
Rappresentante esclusivo per Veneto
GIACOMO FERIANI - Padova
Via Beato Pellegrino, N. 1 - Telefono 511
CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

EMPORIO SPORTIVO
AUGUSTO VERZA
UDINE - Mercatovecchio - UDINE
Deposito e Rappresentanza delle Biciclette
F. I. A. T. PEUGEOT THE NEW HUDSON
ed altro
Foot Ball - Palla vibrato - Tennis - Rivivificatori ecc.
N.B. - Grande assortimento di tutte le novità sportive
Deposito accessori pezzi di ricambio e di costruzione
Grande assortimento Pneumatici a camera d'aria per Biciclette e Automobili.
Macchine da Cucire a mano e a pedale.
PREZZI MITISSIMI
Si accordano pagamenti rateali - Si fanno cambi

Programma musicale
Eseguiti dalla Banda Municipale
Sab. 7 luglio, in Piazza Vittorio Em.
alle ore 20.30 alle 22.
Marcia «Tanchauser» Wagner
Sinfonia cant. 1.ª Sinfonia, Beethoven
Prologo «Pagliacci» Leoncavallo
Produzione e Polonese per clarinetto,
Bis - Inno al sole «Iris» Mascagni
Sinf. «Battaglia di Legnano» Verdi

TEATRI
TEATRO MINERVA
Cinema Splendor
Il solito pubblico eletto e numeroso al
programma di ieri sera.
Stasera programma nuovo di 9 quadri
ripetizione del varo della «Vittorio»
splendida assunzione della Casa Ber
sallina.

CRONACA DEL FRIULI
Da S. Giorgio di Nogaro
Ingraziata morte di un possidente
(Per telefono)
Ieri sera il sig. Giovanni Chiabà,
210 possidente di qui, voleva col ca
lto recarsi a compiere una gita nei
torori.
Mentre il famiglia stava pensando al
vallo e finimenti, questo si imbizzarri
fece un salto in ava ti alterando
vecchio Chiabà che riportava la
cattura della base del cranio.
Puntamente soccorse dei presenti,
Chiabà venne medicato d'urgenza dal
medico, ogni cura fu però vana ché
disgraziato poco dopo moriva.
Lascia una ingente sostanza a favo
re di questo comune, del quale fu as
sessore ed era consigliere, per l'ope
ra di un ospedale.
Dondoglianze ai parenti.

La entrate dello Stato
Le principali entrate dello Stato du
rante il mese di giugno u. s. ammonta
rono a lire 215 913 144, con un au
mento di lire 13 218 380 rispetto allo
stesso mese dell'esercizio decorso.
Durante tutto l'esercizio, ora decorso,
le stesse entrate ammontarono a lire
2.273.982.967, con un aumento di lire
42.030.501 rispetto all'ammontare
delle entrate dell'esercizio precedente.
La previsione per l'esercizio 1910-
11, secondo la legge di assetto emessa
il 30 giugno 1911 era di L. 880.239.231.

Un'assemblea di ferrovieri a Milano
per intensificare l'ostuzionismo
L'appello insistente del sindacato
ferrovieri per l'applicazione letterale
al regolamento di servizio, vulgo o
ostuzionismo, non ha fatto presa
tra i manovali e i deviatori tanto che
trenti viaggiatori sono vigiliatissimi
al personale dirigente e i treni merci
collauno ad arrivare e a partire
tanta che si sia notato alcun che di
normale.
Ieri sera promosso dal sindacato
ferrovieri ebbe luogo una assemblea
di manovali e deviatori. Circa 300
fuerono convenuti. Parlarono i ferro
vieri Giardi, Giuliani e Branconi, que
st'ultimo segretario dell'associazione,
i quali hanno cercato di giustificare l'o
stuzionismo anche affermando che
nesso nulla ha di illegale mentre è
giusta la punizione inflitta ad un a
pato.

Il verificatore Timozzi ha contro o
servato che le disposizioni del comitato
centrale sono state intempestive perché
era inattuato all'insuccesso. Secondo
ci si dovrebbe allargare senza indu
re l'ostuzionismo ad altre categorie
personale.
Si è finito coll'approvare un ordina
to.

La sirena mutava in malinconia su
perchiosa.
Da due ore, da quando cioè quella
abbia alta, pesante, umida, era ca
lta sul mare avvolgendo il vaporetto
una nube candida che poteva ce
nere un pericolo di morte sir Francis
era ritirato nella sua camera, seguito
dal dottore, in preda ad una eccita
zione visissima.
Non aveva voluto neppure vicina la
sirena, e miss Isa era salita sul ponte
percorso, attraversando cauta la stanza
a studio di suo padre seguita sol
tamente dallo sguardo di Harry Crane.
Ma lo sguardo di Harry Crane non
cambiava in quel momento per la fa
miglia. Ciò che le importava era di sfug
liare Gabrielle e Roberto che la crede
vano nella stanza di suo padre e che
avrebbero sicuramente sequestrata
l'avessero scoperta.

del giorno col quale i convenuti deli
berano di attenersi ai risultati del loro
convegno di Roma e di adoperarsi per
intensificare il movimento e generaliz
zario.
In sostanza l'ostuzionismo decretato
a Milano è soltanto nominale.

La Casa di Goldoni a Venezia
Luigi Rasi, int'risolto dal corrispon
dente fiorentino della Tribuna, loda l'in
iziativa sorta a Venezia per la ricostituzio
ne della casa di Goldoni, collocandovi il Mu
seo dell'arte drammatica italiana.
Il Rasi cederà ad esso la sua collezione
che, per quanto riguarda il Goldoni, può
dirsi completa.

Ancora "Vattelapesca"
conseguenze di una sentenza
La sezione di accusa di Roma ha
assolto l'avvocato Ronca per aver egli
raggiunto la prova dei fatti per i quali
si era querelato il comm. Tescari. Ma
la sezione di accusa di Venezia ha a
sua volta dichiarato di non farsi luogo
a procedimento contro il Tescari, que
relato dal Ronca per inesistenza dei
fatti a lui attribuiti.
Di fronte a queste sentenze contradd
ittorie, il Tescari ha creduto opportu
no di chiedere alla Suprema Corte di
disciplinare la revisione dei due proces
si, accusando il De Notari-Stefani,
estensore della prima sentenza, di gravi
irregolarità commesse nell'istrutto
ria che ha condotto alla assoluzione del
Ronca.
Apertasi la istruttoria disciplinare è
accaduto un fatto anche più grave. Al
banco dell'accusa v'era il comm. Raf
faele De Notari-Stefani, fratello del ma
gistrato accusato dal Tescari, ed egli
si sarebbe allontanato soltanto in se
guito a formale ricusazione.
Inoltre, al processo discusso per l'al
tro a Verona, il Ronca si è giovato
della sentenza di Roma, ora impugnata
davanti alla Corte disciplinare.
Per tutte queste irregolarità si ri
tiene dunque che l'ultima parola in
questo intricato affare non sia stata
detta ancora, e che convenga attende
re il giudizio della Suprema Corte di
disciplinare.

BIANCHERIA
Corredi da Sposa e da Casa
RECCARDINI E PICCININI
UDINE

Tullio Panteo, direttore
Bordini Antonio, gerente responsabile
Tip. Arturo Bonetti sue. Tip. Bardusco

Ieri sera verso le 9 1/2 cossava di
vivere improvvisamente il maestro
Giacomo Casasola
d'anni 66.
La moglie, la sorella ed i parenti
tutti ne danno addolorati il triste an
nuncio.
Buia 7, luglio 1911.
I funerali seguiranno domani sabato
8 corr. alle ore 8 ant., partendo dalla
casa dell'estinto.
La presente serve di partecipazione
personale.

Ieri alle ore 20 moriva, quasi im
provvisamente, per un disgraziato ac
cidente, il sig
GIOVANNI CHIABÀ fu Francesco
d'anni 82
possidente, consigliere comunale e già
assessore municipale di S. Giorgio di
Nogaro, legando la vistosa sua so
stanza a favore di questo Comune e
per l'erazione di un ospedale.
Il Sindaco sottoscritto nel dare la
moesta partecipazione invita la popo
lazione ad intervenire ai funerali che
avranno luogo domani 8 corr. alle
ore 7 ant. per onorare la memoria
del munifico Benefattore ed attestarne
così il sentimento di dovuta stima e
riconoscenza.
S. Giorgio Nogaro, 7 Luglio 1911.
Il Sindaco
A. Cristofoli

FERNET-BRANCA
Specialità del
FRATELLI BRANCA
MILANO
Amaro Tonico,
Corroborante,
Aperitivo, Digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni

Curatevi colle celebri Polveri dello Stab. Chimico Farmaceutico del **Cav. Clodoveo Cassarini** BOLOGNA (Italia) Prescritte dai più illustri Clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

Epilettici!

Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore insonnia, incontinenza notturna delle urine, broncoplasmo, per tossi, sussurri auricolari nonchè cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i grampi muscolari ed intestinali, l'istialgia e malattie in genere.

Nervosi

Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle Primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale dell'ILL. MM. i reali d'Italia - Si invia opuscolo dei guariti gratis - La vendita nelle primarie Farmacie del mondo.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa **RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Botta, costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Dott. monstre per posta L. 18 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Anilipso-Gliceterpina-Ippina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Calzate la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sign. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni o le falsificazioni.

L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli



PROFUMERIE BERTELLI

GRANDIOSO
COMPLETO ASSORTIMENTO
UNICO IN ITALIA
di articoli finissimi ed espressamente preparati per
L'IGIENE E LA BELLEZZA

CREMA lattea glicerinata - bianca e rosa
vasetto o tubetto L. 1,50
più centesimi 20 se per posta

VELLUTINA scatola di cartone L. 2 -
scatola di porcellana L. 2,75
più centesimi 20 se per posta

DENTIFRICI Crema L. 1 - Polv. L. 1,25
più cent. 15 se per posta
Pasta L. 2,25 - Elisir L. 2,75, più cent. 20 per posta

PROFUMI VENUS BERTELLI

ESTRATTO in ricco flacone L. 4,50
con astuccio in raso L. 5 -
più centesimi 60 se per posta

LOZIONE semplice, al petrolio, ammoniacata
flacone L. 1,75; doppio L. 3,25
più centesimi 60 se per posta

BRILLANTINA OLICINA L. 1,50
PISSATIVA L. 1,50
SOLIDA L. 2 - più centesimi 20 se per posta

Profumi di lusso, persistenti, aggradevoli:
VIOLETTE - GRAND PARFUM - ROSE, ecc.

CATALOGO GENERALE A RICHIESTA

SOCIETÀ A. BERTELLI & C., MILANO

SAPOLE SPECIALITÀ DELL'ADITTA **PROFUMI VENUS**

Le rinomate Profumerie Bertelli si vendono a bordo del celeri Piroscati MENDOZA e CORDOVA GENOVA - BUENOS AIRES

In vendita anche a bordo del autentico transatlantico PRINCESSA MAFALDA del LLOYD ITALIANO - Servizio rapido di lusso: MEDITERRANEO - BUENOS AIRES

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI
Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internazionale di Milano
Sono falsificati
se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invadibile vista anche a chi fosse seltugenario. OPUSCOLO esplicativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

La réclame è l'anima del commercio

Le più ricercate vetture automobili sono certamente le

"HUPMOBILE"

macchine di una bontà e leggerezza indiscutibile. - Vetture silenziosissime con motore Monobloc 16-20 HP. 4 cilindri - Vetturette leggere per medici, avvocati. - Vetture per prove e noleggi, deposito pezzi di ricambio

Cataloghi gratis a richiesta

Rappresentante per il Veneto:

Rag. AGOSTINO MARCHESI Padova

CERCASI SUB-AGENTI

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIERIC

Indispensabile in ogni cucina

Brodo istantaneo

Economia

Comodità

LUCIDO CREMA

BANFI

per scarpe e pelli

Combinazione col Glutine-Amido
Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

Le necrologie per il PAESE, come per i giornali di Venezia «Adriatico» e «Gazzetta di Venezia» nonché per gli altri d'Italia, come «Corriere della Sera», «Secolo», «Tribuna» ecc. ecc. si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler
Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perché risparmiando un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spaccevoli involontarie omissioni, così irrequienti in sì dolorose circostanze.